

Copia di deliberazione del Consiglio comunale

ATTO SOGGETTO A CONTROLLO NON SOGGETTO A CONTROLLO

N. 202 di Reg. Data 22/12/1983	OGGETTO: Approvazione variante P.E.E.P.-
PROVVEDIMENTO DI CUI COSTITUISCE <input type="checkbox"/> CONFERMA <input type="checkbox"/> ESECUZIONE <input type="checkbox"/> RATIFICA	
Organo: Atto N. del	OGGETTO:
Estremi di esecutività:	

Prot. N. 202

Li 18 GEN 1984

La presente deliberazione viene trasmessa in copia / per estratto all'Organo regionale di controllo. comunicata (1)



IL SINDACO
Benedetti

L'anno millenovecentottant **atre**, il giorno **ventidue** del mese di **Dicembre** alle ore **21**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune.

Alla **prima** convocazione in sessione **stra** ordinaria, regolarmente notificata ai signori Consiglieri, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
Buscalferri Fedro	si		Fabbroni Dott. Giuseppe		si
Carradorini Dott. Giancarlo	si		Lucaroni Renzo		si
Francesconi Ernesto	si				
Gabrielli Ubaldo	si				
Cingolani Alberto	si				
Carradorini Dott. sa Egle	si				
Piccioni Dott. Sergio	si				
Pesaresi Gaetano	si				
Seri Duilio		si			
Donati Prof. Alessandro	si				
Grifi Antonio	si				
Seri Primo	di				

Consiglieri assegnati N. 15, in carica N. 14, presenti N. 11

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. **Buscalferri Fedro** nella sua qualità di **Sindaco**

Assiste il Segretario Sig. **Giacomini Dott. Emilio**

Vengono da Presidente nominati scrutatori i Sigg. **Cingolani Alberto - Carradorini Egle - Grifi Antonio**

La seduta è **pubblica**.

(1) Per i soli atti non soggetti a controllo.

L'ASSESSORE ai LL.PP. Sig. Francesconi riferisce che nell'ottica della soluzione urbanistica proposta con l'approvazione del piano di zona per l'edilizia economica e popolare avvenuta con atto di CC n° 45 del 28.2.1983, si elabora oggi all'interno del piano stesso, la prima variante non sostanziale che permette di fare il punto sulla validità delle scelte fatte e sulla situazione attuativa;

QUATTRO sono le aree del sub-comparto attualmente interessate da interventi edificatori per un totale di n° 12 alloggi su tipologia di case a schiera, rispettivamente nei lotti D1 e D2, e di n° 8 alloggi su tipologia di case a blocco, rispettivamente nei lotti C2 e C3;

LE opere di urbanizzazione primaria sono iniziate con qualche ritardo per le difficoltà legate ai finanziamenti, comunque sono in corso i lavori relativi al primo tratto di anello viario previsto nelle fasi attuative del P.E.E.P. che sicuramente garantirà un razionale uso urbano del quartiere ai primi residenti. Un ruolo notevole è rappresentato dalla ormai quasi completa urbanizzazione della zona S.Rocco adiacente per la quale il Piano di Zona costituisce un qualificante reequilibrio urbanistico;

IN sostanza un bilancio abbastanza positivo per un Comune delle dimensioni di Caldarola e soprattutto per le difficoltà economiche della gestione pubblica. In merito all'oggetto in relazione, così come detto in precedenza, trattasi di variante non sostanziale che opera alcuni aggiustamenti all'interno delle scelte fatte senza incidenza sulla impostazione urbanistica. Per una migliore chiarezza di lettura degli elaborati A-B-C allegati, vengono qui di seguito elencati e descritti i punti interessati dalla variante stessa:

Elaborato A - Varianti planimetriche

La prima interessa i lotti C1-C2-C3 che dalla dimensione di piano di 24x30 vengono rettificati a 22,50 x 36,00 ml. per un totale di metri quadri 810. L'esigenza di tale variante nasce dalla necessità di utilizzare a pieno l'intero comparto "C" facendolo rientrare negli attuali limiti di area già acquisita dal Comune;

LA seconda interessa la viabilità interna al comparto "D" che, per verifiche fatte in fase attuativa, è stato ritenuto opportuno allargare la sezione delle strade da ml. 6,00 a ml. 9,00, comportando anche una riduzione delle cubature sul comparto con la riduzione del lotto D4 e l'eliminazione del lotto D5 ritenuti non determinati agli effetti della dimensione complessiva del P.E.E.P.

LA terza interessa la formazione del nuovo comparto "E" necessaria per la realizzazione di, già finanziati, n° 6 alloggi da parte dell'I.A.C.P. di Macerata;

Elaborato B - Varianti di comparto -

Sono riferite alle dimensioni planimetriche modificate sul comparto "C", sulla riduzione di cubatura e ridisegno dei lotti del comparto "D" e sulla formazione del comparto "E" i cui dati sono riportati nell'elaborato grafico;

Variante di normativa-

Sull'elaborato B si è precisato un dato di normativa dimensionale legato alla massima superficie coperta del lotto che è da intendersi non come massimo ingombro planimetrico dell'edificio ma come massima edificazione al piano primo, sull'elaborato C si è riportato il riferimento normativo per il nuovo comparto "E" da assimilare a quello "C" con un intervento di case a blocco su 2 piani e piano seminterato con garages;

DOPO di che invita i Consiglieri presenti a voler provvedere in merito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto riferito dall'Assessore ai LL.PP.;

VISTO il proprio precedente atto n° 286/1 del 19.12.1983 di G.M., in corso di esame presso il competente Organo di Controllo di Macerata con il quale veniva conferito l'incarico per la redazione della variante del P.E.E.P. al libero professionista Ing. Arch. Alessandro Alessandrini di Tolentino;

VISTI gli elaborati tecnici inrenti la variante e facenti parte integrante del presente atto;

VISTA la legge 17.8.42, n° 1150 e successivi modificazioni ed aggiunte;

VISTA la legge 2.2.74, n° 64 contenente disposizioni sulle zone ~~simiche~~ smiche nelle quali è compreso anche il Comune di Caldarola;

EVIDENZIATA che per la zona P.E.E.P. è stata regolarmente predisposta la relazione geologica;

CHE l'attuale variante è contenuta nella precedente delimitazione e che quindi non necessita predisporre altra ~~maxi~~ relazione geologica;

VISTA la L.R. n° 19 del 16.5.1979 che detta norme specifiche relative ai piani di attuazione degli strumenti urbanistici comunali,

RITENUTO, quindi, dover procedere all'approvazione della variante in argomento così come predisposta dal progettista libero professionista Ing. Arch. Alessandro Alessandrini di Tolentino;

CON voti favorevoli n° 11 e nessuno contrario su n° 11 Consiglieri presenti e votanti espressi in modo palese per alzata di mano ed accertati dal Presidente e dagli Scrutatori;

D E L I B E R A

DI ADOTTARE ai sensi della L.R. n° 19 del 16.5.1979, la variante al P.E.E.P. del Comune di Caldarola così come predisposta dal libero professionista Ing. Arch. Alessandro Alessandrini e con le modifiche in premessa specificate e di cui alla relazione illustrativa che è composta dai seguenti elaborati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto e che si approvano in ogni loro parte e precisamente:

- 1)- Relazione illustrativa;
- 2)- Tavola 3 - Destinazione d'uso del suolo;
- 3)- Tavola 4 - Normativa Dimensionale;
- 4)- Tavola 5 - Normativa Formale Funzionale;
- 2)-DARE atto che in considerazione che la presente variante insiste nella precedente perimetrazione, la relazione geologica non viene inclusa in quanto già disposta in sede di approvazione del P.

gato alla massima superficie coperta del lotto che è da intendersi non come massimo ingombro planimetrico dell'edificio ma come massima edificazione al piano primo, sull'elaborato C si è riportato il riferimento normativo per il nuovo comparto "E" da assimilare a quello "C" con un intervento di case a blocco su 2 piani e piano seminter-rato con garages;

DOPO di che invita i Consiglieri presenti a voler provvedere in merito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto riferito dall'Assessore ai LL.PP.;

VISTO il proprio precedente atto n° 286/1 del 19.12.1983 di G.M., in corso di esame presso il competente Organo di Controllo di Macerata con il quale veniva conferito l'incarico per la redazione della variante del P.E.E.P. al libero professionista Ing. Arch. Alessandro Alessandrini di Tolentino;

VISTI gli elaborati tecnici inrenti la variante e facenti parte integrante del presente atto;

VISTA la legge 17.8.42, n° 1150 e successivi modificazioni ed aggiunte;

VISTA la legge 2.2.74, n° 64 contenente disposizioni sulle zone similitudine nelle quali è compreso anche il Comune di Caldarola;

EVIDENZIATA che per la zona P.E.E.P. è stata regolarmente predisposta la relazione geologica;

CHE l'attuale variante è contenuta nella precedente delimitazione e che quindi non necessita predisporre altra ~~variante~~ relazione geologica;

VISTA la L.R. n° 19 del 16.5.1979 che detta norme specifiche relative ai piani di attuazione degli strumenti urbanistici comunali,

RITENUTO, quindi, dover procedere all'approvazione della variante in argomento così come predisposta dal progettista libero professionista Ing. Arch. Alessandro Alessandrini di Tolentino;

CON voti favorevoli n° 11 e nessuno contrario su n° 11 Consiglieri presenti e votanti espressi in modo palese per alzata di mano ed accertati dal Presidente e dagli Scrutatori;

D E L I B E R A

DI ADOTTARE ai sensi della L.R. n° 19 del 16.5.1979, la variante al P.E.E.P. del Comune di Caldarola così come predisposta dal libero professionista Ing. Arch. Alessandro Alessandrini e con le modifiche in premessa specificate e di cui alla relazione illustrativa che è composta dai seguenti elaborati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto e che si approvano in ogni loro parte e precisamente:

- 1)- Relazione illustrativa;
- 2)- Tavola 3 - Destinazione d'uso del suolo;
- 3)- Tavola 4 - Normativa Dimensionale;
- 4)- Tavola 5 - Normativa Formale Funzionale;
- 2)-DARE atto che in considerazione che la presente variante insiste nella precedente perimetrazione, la relazione geologica non viene inclusa in quanto già disposta in sede di approvazione del P. E.E.P.;
- 3)-DARE mandato al Sindaco di disporre gli adempimenti di cui allo art. 2 della L.R. n° 19 del 16.5.1979.

Approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Buscalferri Fedro

Il Segretario

Il Consigliere Anziano

f.to Giacomini Dott. Emilio

f.to Carradorini Dott. Giancarlo

È copia conforme all'originale rilasciata per uso amministrativo.

Li 18 GEN 1984



Il Segretario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio di questo Comune dal 18 GEN 1984 al oppure il giorno festivo di mercato e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Li 18 GEN 1984

Il Segretario

f.to

REGIONE MARCHE - COMITATO DI CONTROLLO - Sezione Autonoma di Macerata

Esaminata senza rilievi ai sensi del art. 59 della legge 10 febbraio 1953, n. 62, nella seduta del 8-2-84 prot. n. 2367/3

Data 8-2-84

p.c.c. Il Segretario

IL PRESIDENTE

f.to

f.to

Per copia conforme all'originale.

Li

Il Segretario

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in seguito alla pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune, senza reclami, ed invio al competente Organo regionale di controllo, il quale ne ha accusato ricevuta in data , senza che, nei successivi 20 giorni, ne sia stato pronunciato l'annullamento ai sensi dell'art. 59 della legge 10 febbraio 1953, n. 62.

Li

Il Segretario

f.to

(1) La presente deliberazione, non soggetta a controllo, è divenuta esecutiva in seguito alla pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune, senza che l'Organo regionale di controllo ne abbia richiesto copia nei 10 giorni successivi al , data di ricezione della comunicazione concernente l'atto.

Li

Il Segretario

f.to

È copia conforme all'originale rilasciata per uso amministrativo.

Li

Il Segretario

(1) Per i soli atti non soggetti a controllo.